

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia  
(La zona Intemelia)

## Da Pigna alla Madonna di Passoscio

*Con visita al Ponte Bausson*



**Sviluppo:** Pigna – Grotta di N.S. di Lourdes – Madonna di Passoscio – Ponte Bausson - Pigna

**Dislivello:** 400 totali in salita – **Lunghezza:** 10,8 Km

**Difficoltà:** E - **Ore di marcia:** 4.00 ca.

**Periodi consigliati:** da ottobre a maggio

**Accesso:** in auto si esce al casello autostradale A10 di Bordighera o Ventimiglia, dove proseguiamo in direzione del torrente Nervia. Da qui risaliamo la vallata per una ventina di Km fino a Pigna. In treno si scende alla stazione di Ventimiglia (linea Genova – Ventimiglia) dove si prosegue con bus RT per Castelvittorio.

La Madonna di Passoscio è un antico santuario posto in posizione dominante sulla Val Nervia, sul versante meridionale del Monte Toraggio (1972 m), una delle vette più affascinanti delle Alpi Liguri. La chiesa sorge sulla mulattiera selciata che collega Pigna a Saorge, nella Val Roja francese, e si può raggiungere in auto tramite una strada rotabile da Pigna.

Lungo il sentiero possiamo notare come in passato questa zona fosse intensamente coltivata, grazie alla presenza di numerosi terrazzamenti, alberi d'ulivo abbandonati e vasti castagneti. In vallata l'acqua non mancava, e i ruscelli alimentavano numerose vie d'acqua.

Il percorso qui proposto, percorre l'antica via di comunicazione tra le due vallate, e raggiunge il santuario con una piacevole passeggiata. In seguito si prosegue per il Ponte Bausson, essenziale struttura in pietra, che scavalca il Rio Corvo, uno stupendo corso d'acqua, che forma in questo tratto delle cascatelle e laghetti smeraldini.

Partiamo dal centro storico di **Pigna** (260 m), in particolare dalla chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con il caratteristico campanile del tardo medioevo. Nella sottostante Loggia della Piazza Vecchia, troviamo il primo cartello del nostro itinerario (numero 157), segnalato col solito segnavia rosso-bianco. Procedendo lungo Via alla Piazza, passiamo davanti alla facciata della chiesa, a una fontana pubblica, e in mezzo alle case del centro storico.

Superata Piazzetta Carlotta, si procede su Via Fossarel, e lentamente usciamo dall'abitato di Pigna, per procedere lungo una via selciata, circondata da muri in pietra. In breve raggiungiamo la **Grotta N.S. di Lourdes** (310 m – 10 minuti di cammino dal centro di Pigna), con annessa fontana, costruita con pietra calcarea locale.

Dietro la chiesetta si stacca l'itinerario per Passoscio, dove deviamo a destra, lungo una via cementata in forte salita (sentiero 131). Passiamo davanti ad un'edicola votiva, con il fondo che diventa selciato e il panorama che si apre sulla vallata e il sovrastante Monte Toraggio.

Superata la deviazione per Buggio, in località Anserin (402 m), si sale ancora di quota, affiancando una casa diroccata, e una nuova edicola votiva.

Entriamo dentro il bosco, e notiamo che il percorso è ancora utilizzato come acquedotto, mentre sui lati possiamo notare diverse pietre disposte in verticale, a delimitare il tracciato stesso. Lungo l'itinerario sono disposte diverse edicole votive di una Via Crucis.

Il bosco diventa fitto, e il sentiero si addentra nell'angusta vallata del Rio Campali, che viene superato da un ponte in pietra. Da questo punto il sentiero sale in maniera più decisa verso la collina del Passoscio.

Giungiamo così sulla strada rotabile di collegamento alla chiesa, in una zona con vasti uliveti. Procediamo a sinistra sulla stessa, per un centinaio di metri, dove troviamo a destra una sterrata che sale fino al santuario della **Madonna del Passoscio** (627 m – 1h 15' di cammino da Pigna - foto). L'origine della chiesa è avvolta dalla leggenda, e si narra che un pastore della zona trovò un quadretto con l'immagine della Madonna in questa zona. Dopo averla portata via per due volte, l'immagine scompariva sistematicamente, ritornando nello stesso posto in cui era stata ritrovata. Da qui la volontà di far erigere il santuario, risalente al XIII secolo, meta ogni anno di pellegrinaggi. Stupenda la vista sulla vallata.

Si prosegue a monte della chiesa (chiusa al pubblico, e aperta su prenotazione dal Comune di Pigna), dove troviamo un cartello in legno indicante la strada sterrata per Bausson – Passo Muratone. Una grossa cisterna alimenta d'acqua le terrazze sottostanti e una casa in pietra.

Superiamo il bivio per Buggio e il Monte Toraggio, procedendo quasi in piano in mezzo al bosco di castagni secolari. Giunti alla Colla Mirabello (676 m), il punto più elevato del percorso, iniziamo a scendere sulla sinistra, fino a raggiungere il corso d'acqua del Rio Corvo, che superiamo grazie al **Ponte Bausson** (630 m – 2h di cammino da Pigna), stupendo manufatto in pietra.

Sotto di noi il rio disegna numerose cascatelle e laghetti d'acqua smeraldina, mentre sopra di noi domina la vallata, la vetta del Monte Toraggio. Sulla sponda opposta il sentiero prosegue verso Passo Muratone (1157 m – 1h 40' di cammino), con una salita piuttosto impegnativa.

Noi terminiamo qui la nostra escursione, e procediamo sullo stesso sentiero, fino alla chiesetta di N.S. di Lourdes.

Come diversivo alla via di discesa, si può procedere poi in direzione Pigna, girando a destra, verso la Chiesa di S. Bernardo (XV secolo), recentemente restaurata, con un affresco del Canavesio.

Si prosegue in discesa verso la vallata del Rio di Carne, dove troviamo un ponte romanico, posto nelle vicinanze di un mulino. Vale la pena scendere fino al ruscello, che disegna in

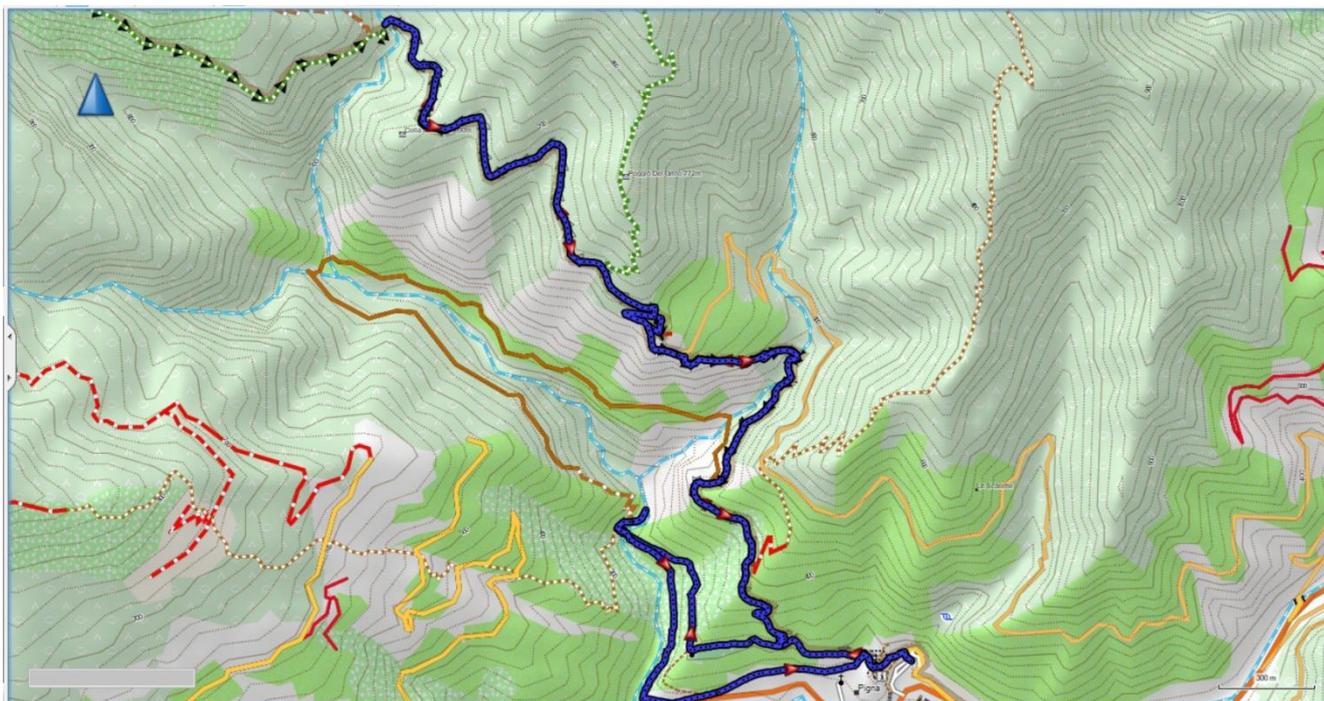
questo tratto delle stupende pozze color smeraldo, tra le rocce biancastre dove si può prendere il sole.

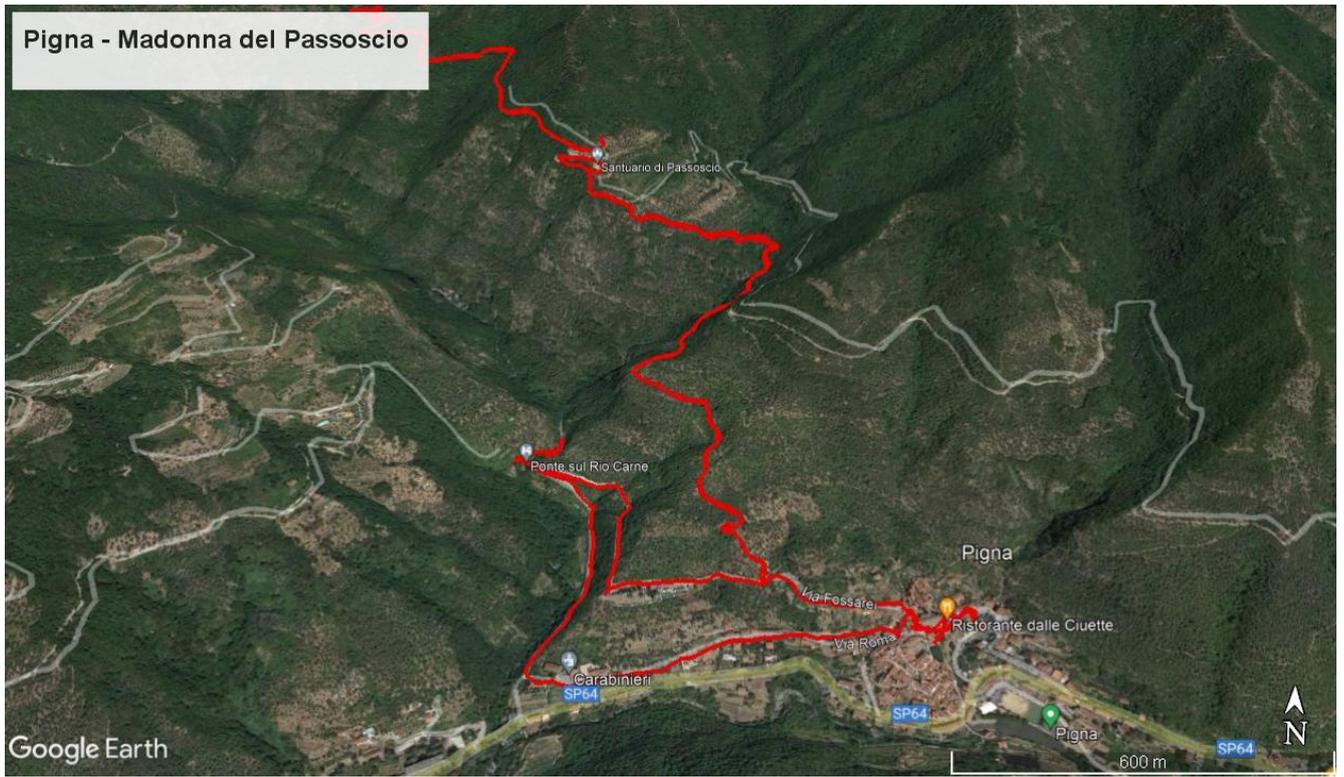
Ritornati sulle nostre tracce, procediamo in discesa, curvando in direzione valle, fino a raggiungere le prime case di **Pigna**. Qui svoltiamo a sinistra, e risaliamo lungo una via interna che ci riporta verso al centro storico del paese, terminando idealmente il giro nella piazza della chiesa parrocchiale, dove siamo partiti.

**Un consiglio:** vale la pena visitare il centro storico di Pigna, uno dei paesi medievali più importanti della Liguria

**Riferimento cartografico:** carta Bordighera – Ventimiglia – IM10 – EdM – scala 1:25.000

**Verifica itinerario:** ottobre 2021





© Marco Piana 2021